

# Quante risate con Ale e Franz al teatro Olimpico e con "Aria precaria"

*La coppia di attori torna nella Capitale dal 6 all'11 dicembre al teatro Olimpico e promette tante risate con i classici siparietti sulla panchina ma anche sul cornicione di un palazzo*



*di Manù Cotone*

**N**el vasto panorama dei nuovi comici, Ale e Franz, sono senza ombra di dubbio tra i più bravi e amati dal pubblico e dalla critica. In questi anni si sono guadagnati un posto strategico nel mondo dello spettacolo, in tv, a teatro e al cinema. una coppia di attori che sa proporre sempre cose nuove e che torna nella Capitale con una nuova proposta. "Aria precaria" è il titolo dello spettacolo in scena dal 6 all'11 dicembre al teatro Olimpico, dopo il successo della passata stagione.

Fuoriclasse dalla battuta intelligente Ale e Franz propongono la loro fulminante e

surreale comicità. Luoghi e non luoghi, sospesi tra il serio, l'umoristico, l'allegro e il pungente. Tempo e spazio che si incrociano e si allontanano in modi a volte inaspettati. E, che sia in una vivace bocciofila o in un call center, che sia una sala d'aspetto o una panchina al parco, l'aria è sempre diversa eppur è sempre aria precaria: in bilico tra il reale e l'impossibile. Due uomini e diversi personaggi che intrecciano le loro vite e le loro vicende in modo imprevedibile e imprevedibile che raccontano, attraverso dieci diversi quadri, le contraddizioni e le assurdità delle persone (non) comuni. Incontri, scontri, soste, partenze, attese; dieci quadri in

cui si incrociano i destini di amici e nemici o semplici sconosciuti, accomunati dal caso o dall'occasione, che trasformano in sketch scene e situazioni, di volta in volta, nuove, diverse, spesso surreali ma sempre assolutamente esilaranti. Alessandro Besentini e Francesco Villa, meglio conosciuti come Ale e Franz promettono e manterranno risate a crepapelle proponendo dieci fasi della vita, su cui ridere, sorridere, ma anche riflettere. I protagonisti sono due uomini, a volte amici altre volte nemici, che incrociano i loro destini nei posti più disparati: sul ciglio di una strada, in un rumoroso nido d'ospedale o sul cornicione di un palazzo...